

I colossi delle costruzioni in corsa per Arechi e Volpe

Commissione al lavoro negli uffici Arus: si spera di finire entro l'anno

LE GRANDI OPERE

di Alessandro Mosca

Consortio Energos, Dvc, Matarrese e Consortio Research: sono i nomi delle capogruppo delle quattro cordate che si sfideranno per aggiudicarsi l'appalto da 103 milioni di euro per il restyling dello stadio Arechi e la riconversione del campo Volpe. Ieri pomeriggio, negli uffici dell'Arus di viale Kennedy, a Napoli, l'appena nominata commissione di gara ha proceduto all'apertura delle buste delle proposte presentate entro la scadenza dei termini del bando fissata per lo scorso 15 ottobre, iniziando anche la valutazione delle offerte tecniche, in particolare le migliorie proposte dagli operatori economici rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dalla Milan Ingegneria negli scorsi mesi e validato dagli uffici napoletani. Nel cuore della Mostra d'Oltremare, dunque, si è iniziato a scrivere il futuro dei due più importanti impianti sportivi cittadini che, dopo la conclusione di questo iter, potranno vedere lo start dei cantieri. E, finalmente, una nuova vita.

La commissione al lavoro. Negli scorsi giorni, dopo la verifica delle buste amministrative, l'Agenzia regionale per lo sport ha nominato la commissione che dovrà valutare nel dettaglio le proposte: la presidenza è andata a **Pasquale Manduca**, architetto e dirigente del Settore Grandi Opere della Regione Campania. I componenti nominati, invece, sono l'architetto **Francesca De Falco**, funzionaria dello stesso ufficio di Palazzo Santa Lucia, e l'ingegnere **Mario Gaeta**, dirigente dell'area tecnica dell'Arus. Il segretario verbalizzante, invece, è la funzionaria amministrativa dell'Agenzia regionale per lo sport, **Rosaria Rizzo**. E, subito dopo la nomina della commissione, è arrivata la convocazione per entrare nella fase operativa della valutazione dell'appalto.

I colossi dell'edilizia in campo. La prima seduta di ieri ha permesso anche di scoprire nel dettaglio i quattro operatori economici in campo. Partendo da "Energos", il consorzio stabile con sede a Valdilana, in provincia di Biella, impegnato in moltissimi appalti per le infrastrutture in tutt'Italia: con la società piemontese, nella cordata ci sono le società Cnp, Airfire, Consortio Fenix, Edilgen, Gemis e Consortio Stabile Europeo mentre come progettisti sono stati indicati le ditte Hub Engineering, Shesa e Bolina Ingegneria. La Dvc è una società abruzzese con sede a San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti: si tratta di una delle ditte edili più importanti del centro Italia, fondata da **Dino Di Vincenzo**, che - fra l'altro - si è occupata anche della

Danilo Esposito: nel gruppo, inoltre, ci sono le ditte Gualini, Henoto e Castaldo spa mentre i progettisti indicati sono Tech Project (mandataria), Mnj, R2M Solution, 3L Studio, Itec e Actus. Va da solo, invece, il Consortio Research, l'unione di ditte edili del Mezzogiorno con sede sempre a Salerno in passato al centro degli approfondimenti della magistratura ed in particolare della Procura di Napoli nella vicenda che ha riguardato anche il pm salernitano **Roberto Penna**. La società "ripulita" da tutte le vecchie componenti negli scorsi mesi ha visto cadere ogni limitazione - come l'interdittiva antimafia che pendeva sulle sue attività - presentando così l'offerta per il maxi-appalto. Per la progettazione, Research ha indicato le ditte Rosiello Ingegneria, Sib Studio di Ingegneria Bello oltre ad alcuni liberi professionisti.

I prossimi passi della commissione.

Adesso si attenderà la convocazione delle prossime sedute di gara per completare la valutazione dell'offerta tecnica e procedere poi con la valutazione di quella economica. Controlli accurati che potrebbero richiedere anche più di una convocazione della commissione, soprattutto nel caso dell'attivazione del soccorso istruttorio (l'azione prevista dalle norme che consente ad un operatore economico di "correggere" la propria offerta in caso di incongruenze rispetto a ciò che era stato richiesto dalla stazione appaltante). Soltanto al termine di questo iter potrà arrivare la tanto attesa fumata bianca e l'aggiudica dell'appalto. La speranza della Regione Campania è che si possa concludere il tutto entro la fine dell'anno così da partire a inizio 2025 con la fase operativa del maxi intervento pronto a rivoluzionare i due principali impianti sportivi di Salerno.

riproduzione riservata

Sono quattro le cordate che si contendono il maxi appalto da 103 milioni di euro per la ristrutturazione dei due impianti sportivi del capoluogo



Tra i concorrenti più conosciuti c'è l'impresa dei Matarrese di Bari. Nei Consorzi presenti anche ditte salernitane La Itm di Esposito e "Research" da solo

progettazione del nuovo stadio Bentegodi di Verona. Nella cordata ci sono anche le ditte Ceta, 3Tiprogetti e Deerns mentre i progettisti indicati sono GA Engineering, Sener, J+S. Il nome più noto fra i quattro concorrenti per l'appalto di Arechi e Volpe è sicuramente quello della Matarrese impresa di costruzioni, società barese da tempo in prima linea per le grandi opere in Italia e in Europa che in passato - fra l'altro - si è occupata di realizzare lo stadio San Nicola del capoluogo pugliese. La cordata ha un'anima salernitana vista la presenza del Consorzio Itm, società con sede nel centro della città d'Arechi guidata dal Ceo



I rendering dei progetti dello stadio “Arechi” e del “Volpe”



© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

Giovedì, 24.10.2024 Pag. .02

© la Citta di Salerno 2024